

Vendevano la droga grazie ad un terzo complice

Confezionavano la cocaina al Cto

Spaccio, dipendenti arrestati

■ Come se niente fosse, confezionavano bustine di cocaina all'interno del Cto. Ma da ieri, la loro redditizia attività è cessata con l'arresto: e sono finite in manette tre persone.

È quello che è successo a due dipendenti del Centro traumatologico ortopedico di Roma che da qualche tempo si erano inventati il doppio lavoro: confezionavano cocaina all'interno dell'ospedale, per poi avviarla sul mercato dello spaccio con l'aiuto di un complice.

Così Lorenzo Castelli, 48 anni, Mauro Cologgi 40, e Franco Calabrese 41, sono stati arrestati dagli agenti del commissariato Esposizione, diretto da Salvatore Margherito.

Gli investigatori non hanno escluso che i tre si stessero preparando per rifornire di cocaina veglianti e feste private, in occasione delle prossime festività.

Ma come si è arrivati all'arresto? Nella mattinata del 21 dicembre scorso, in via Domenico Jachino, nella zona di Motticciolo, gli agenti avevano fermato per un controllo quattro persone, uno dei quali era Mauro Cologgi, indicato dalle altre persone come quello che li aveva riforniti della cocaina trovata in loro possesso, 5 grammi circa. L'uomo si è subito tradito e ha ammesso di avere acquistato la sostanza stupefacente da un suo collega di lavoro, Lorenzo Castelli, dipendente anche lui dell'ospedale Cto. Gli investigatori hanno quindi perquisito la sua abitazione (dove

hanno trovato 30 grammi di cocaina ed un bilancino di precisione), e il suo posto di lavoro nel reparto di radiologia al Cto, dove in un cassetto della sua scrivania è stata trovata della plastica tagliata che era servita per «imbustare» la cocaina. Gli investigatori ritengono che, probabilmente per alleggerire la sua posizione, Mauro Cologgi ha confessato che aveva fissato per il primo pomeriggio un appuntamento con Lorenzo Castelli ed un altro socio, Franco Calabrese, nel parcheggio del ristorante «Mariposa» sulla Litoranea, ad Ostia, per acquistare altra cocaina.

A quel punto, la squadra investigativa del commissariato ha preceduto i tre e si è appostata nella zona riuscendo ad assistere allo scambio. Hanno sequestrato un involucro di plastica contenente 34 grammi e mezzo di cocaina che era stato gettato sotto un muretto di cemento. Dopo aver fermato anche gli altri due complici sono scattate quindi le perquisizioni domiciliari: nell'appartamento di Calabrese sono stati trovati 0,5 grammi di cocaina, mentre in quello di Castelli sono stati sequestrati contanti per tre milioni e mezzo, ed assegni e cambiali per circa 20 milioni, frutto, secondo gli investigatori, di usura.

Sempre dagli agenti del commissariato Esposizione ieri sono stati denunciati per detenzione di eroina, a fine di spaccio tre tunisini trovati in possesso nei pressi del laghetto dell'Eur di due grammi di eroina.

Mafia del Brenta Arrestato al Trullo boss latitante

Un altro duro colpo alla mafia del Brenta. Sabato pomeriggio - la notizia si è appresa solo ieri - è stato arrestato Carmelo Distilo. L'uomo, 43 anni, originario della Calabria è stato localizzato nella zona del Tullio, dove poi è stato catturato dagli uomini della Criminalpol Lazio e della IV sezione della squadra mobile diretta dal dott. Improta. Quando è stato bloccato, Distilo non ha opposto resistenza, anzi ha detto: «Eccomi qui! Vengo con voi». L'accusa: reati di associazione a delinquere finalizzati al traffico e detenzione di sostanze stupefacenti. Da tempo residente a Roma, Distilo è considerato dagli investigatori il referente romano del gruppo facente capo al pentito Felice Maniero. Dopo diversi mesi d'indagine è stato individuato in un appartamento alla Magliana (via Monte delle Capre) dove viveva con Giuseppa Voluttà e la loro figlia. Dalla sua abitazione, base terminale del traffico degli stupefacenti, si smistavano - dicono gli inquirenti - circa 10 kg di cocaina al giorno che poi venivano venduti nel Lazio e nelle regioni limitrofe. Il provvedimento è stato emesso nell'ambito dell'operazione Rialto, scaturita dalle dichiarazioni di Felice Maniero al Pm veneziano Rosario Foia deli.



L'allarme a Civita di Bagnoregio Il pessimismo dell'Enea: «Il principio della fine del Borgo»

I movimenti franosi che si sono verificati in questi giorni a Civita di Bagnoregio rappresentano il «principio della fine» del borgo medievale. Questo quanto sostiene Claudio Margottini, responsabile delle dinamiche geologiche e del territorio dell'Enea, secondo il quale nei prossimi anni il versante settentrionale della rupe del borgo sarà soggetto a numerose frane di crollo. «Le frane di questi giorni - ha spiegato - sono state causate dalle piogge, che hanno rimbombato il corpo di frana che si era staccato nel '93 e depositato sul fianco della valle. Il corpo di frana ha però esposto le argille del pendio, che in seguito alle piogge sarà soggetto ad erosioni e deformazioni che provocheranno frane». Margottini ha ricordato che l'Enea ha realizzato uno studio per il risanamento della parte più a rischio del versante settentrionale, che prevede 13 miliardi e mezzo di finanziamenti. «A gennaio - ha detto - partiranno i primi lavori di risanamento in una zona adiacente al crollo, ma sono necessari i fondi per le zone più a rischio. La ristrutturazione idraulica del fondovalle, l'impermeabilizzazione e protezione idraulica dei versanti argillosi e stabilizzazione delle masse tufacee sono gli interventi necessari per salvare il borgo». E da ieri sera circa 30 residenti del borgo medievale di Civita di Bagnoregio non saranno più «reclusi» in casa: il sindaco Luciana Vergaro ha annunciato infatti ieri pomeriggio che, in deroga alla precedente ordinanza emanata, i residenti e tutti coloro che hanno proprietà o abitazioni all'interno del borgo, saranno autorizzati a transitare lungo il ponte-passarella che unisce il Comune capoluogo alla frazione.

Approvano in I Circo Pds, Rc, Verdi, Pannella e Ppi

Odg sulle droghe leggere

■ Il consiglio della prima circoscrizione ieri mattina ha deciso: si all'ordine del giorno in favore della liberalizzazione delle droghe leggere. Il testo presentato dal consigliere della Lista Pannella, Alessandro Staccioli è stato approvato con gli 8 voti favorevoli dei consiglieri di Pds, Verdi, Rifondazione e Rodolfo Mari del Ppi. Tra i contrari, sei per la precisione, i voti di An, Ccd e Cdu.

L'ordine del giorno Lo stesso documento era stato presentato dalla Lista Pannella in tutte le circoscrizioni. Nel testo - che in gennaio dovrebbe essere discusso in consiglio comunale nella seduta dedicata ai problemi dei giovani - è stato evidenziato che nella capitale vivono circa 30mila eroinomani e decine di migliaia di consumatori di droghe leggere. Un dato al quale si aggiunge l'incremento delle morti


per overdose da eroina nei primi otto mesi del '96, a testimonianza, da un lato dell'inadeguatezza di politiche sanitarie che limitano le possibilità di cura e, dall'altro dell'estrema e pericolosa instabilità del mercato clandestino delle droghe che rappresenta sempre il più grave fattore di rischio per i consumatori di eroina. «Per affrontare i problemi delle aree a rischio - scrive nel documento il consigliere della Lista Pannella, Alessandro Staccioli - sarebbe opportuno che la legislazione nazionale consentisse di sperimentare processi di normalizzazione, come l'esperienza internazionale insegna. Infatti, si ricorda nell'ordine del giorno, che in molti altri paesi europei, la politica proibizionistica è stata sostituita, e con buoni risultati, da «forme di vendita o di somministrazione legale» e dall'istituzione di «aree di servizio» nelle quali consumare «libera-

mente» la droga.

Le soluzioni

Ora la palla passa al sindaco. Infatti nel documento si chiede a Francesco Rutelli di portare la questione urgentemente in Parlamento, con la speranza che al più presto si possa discutere della legge sulla «legalizzazione dei derivati della cannabis e l'uso terapeutico degli oppiacei» e sulla sperimentazione della somministrazione controllata degli oppiacei.

I voti contrari sono arrivati, come avevamo accennato, da An, Ccd e Cdu che hanno protestato contro quella che definiscono una «follia». Il consigliere Cdu, Dino Gasperini ha inveito contro il Ppi che secondo lui «votando a favore dell'ordine del giorno ha tradito i principi basilari della moralità cattolica e della dottrina sociale della Chiesa».



ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

D A 30 anni
è la casa in cooperativa

aic informa su
televideo RAI Tre
alle pag. 582 - 583

- sui programmi edilizi
- i mutui e i servizi operativi
- il regime delle aree
- i finanziamenti agevolati
- i vantaggi cooperativi

A.I.C.
UN' ESPERIENZA ASSOCIATIVA
AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 00155 ROMA - Tel. 43.98.21

ECIPA LAZIO Regione Lazio
Assessorato Scuola,
Formazione e Politiche per il Lavoro

BANDO DI CONCORSO PER L'AMMISSIONE DI N. 18 ALLIEVI
AD UN CORSO DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PER
lavorazione plexiglas
Riservato a migranti, immigranti, nomadi

Autorizzato e finanziato dalla Regione Lazio con delibera Giunta Regionale n. 8133 dell'8/10/96.
Il corso è riservato a candidati di età compresa tra i 18 ed i 32 anni non compiuti in possesso dei seguenti requisiti:

- permesso di soggiorno
- Iscrizione nelle liste di disoccupazione degli Uffici di Collocamento ordinario

I suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando. Il corso, della durata complessiva di n. 500 ore (mesi n. 5 circa), sarà svolto presso la sede dell'Ecipa Lazio in via Antonio Serra, 95 - Roma. Le domande di ammissione al corso, redatte in carta semplice e con allegata la documentazione relativa al possesso dei suddetti requisiti, dovranno pervenire entro il termine improrogabile del 20/1/97 alla sede dell'Ecipa Lazio in Piazza dei Sanniti, 9 - 00185 Roma - Tel. 06/4460648 - 4460654. Per le domande consegnate a mano, l'Ente gestore rilascerà agli interessati ricevuta recante la data di consegna. L'accertamento dei requisiti e la eventuale selezione delle domande di partecipazione alla suddetta attività formativa saranno effettuati da una apposita commissione regionale mediante test attitudinali e colloquio. La graduatoria degli idonei sarà formata; sulla base dell'anzianità di iscrizione nelle liste di ufficio di Collocamento. I candidati idonei ammessi al corso dovranno consegnare all'Ente, prima dell'inizio del corso stesso, l'originale o la copia autentica della documentazione predetta. L'autenticità delle certificazioni potrà essere effettuata anche presso i competenti Uffici regionali. La sede, la data e l'orario delle selezioni verranno indicati con apposito avviso affisso presso la sede dell'Ecipa Lazio in Piazza dei Sanniti, 9 - Roma - il giorno 23/1/97 dalle ore 9 alle 18. La partecipazione al corso è gratuita.

Per informazioni rivolgersi presso la sede della Regione Lazio Assessorato alla Formazione Professionale, via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - Roma, tutti i giorni tranne il sabato dalle ore 10 alle ore 12,30 oppure presso la sede dell'Ecipa in Piazza dei Sanniti, 9 - Tel. 06/4460648 - 4460654.

Al termine del Corso, gli allievi che avranno superato le prove di esame, consegneranno un attestato di qualificazione professionale valido agli effetti della legge quadro n. 845 del 21/12/78 e della legge regionale n. 23 del 25/2/92.

IL PRESIDENTE DELL'ECIPA LAZIO L'ASSESSORE
Eduardo Petronio Piero Lucisano

ENNIO MORRICONE
LE COLONNE SONORE ORIGINALI DEI FILMI DI
SERGIO LEONE



In edicola a L. 18.000

C'ERA UNA VOLTA IL WEST
PERO' ALCHE DOLLARO IN PIU'
IL BUONO IL BRUTTO IL CATTIVO
PER UN PUGNO DI DOLLARI
CHI LA TIRA
C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA

Anniversario di Nozze
"Pia Meola e Roberto Chiovitti"

Nell'anniversario delle loro nozze, Roberto ricorda con amore tutti questi anni passati insieme a Pia, con l'augurio che questo amore possa durare per sempre.
Auguri da l'Unità.

HABITAT
64
MENSILE DI GESTIONE FAUNISTICA



E' uno strumento di lavoro e di consultazione tecnico-scientifica per:

- ambientalisti
- naturalisti e animalisti
- programmatori e operatori faunistici
- cacciatori
- agricoltori e allevatori
- dirigenti associazionistici
- studiosi, ricercatori e studenti
- tecnici, funzionari, impiegati e amministratori pubblici.

E' una guida a livello europeo per applicare le nuove leggi su fauna, ambiente e caccia

Si riceve mensilmente in abbonamento versando Lit. 50.000 sul c/c postale n. 12033536 intestato a: Habitat Editori S.a.s. - 53045 Montepulciano (SI)
Internet mail: balze@tbc.it

CAVIALE FRESCO IRANIANO



Bellouga - Imperiale
Asetra - Sevruga

* * * * *

Salmoni e Salmoncini selvaggi
COAM
con certificato di pesca

* * * * *

Prezzi Ingrosso
Vendita Dettaglio

CAVIAR STORE di ERCOLI
Via Montello 24/26 (zona P.zza Mazzini) Tel. 3720243